

Codice A1606C

D.D. 9 giugno 2025, n. 409

**D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 - Parte III. L.R. 1 dicembre 2008 n. 32. CANALE (CN) -
Intervento: Ampliamento di fabbricato artigianale presso l'attività produttiva sita in omissis
Pratica SUAPomissis. Autorizzazione paesaggistica.**



ATTO DD 409/A1606C/2025

DEL 09/06/2025

**DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE
A1600A - AMBIENTE, ENERGIA E TERRITORIO
A1606C - Urbanistica Piemonte Occidentale**

OGGETTO: D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 – Parte III. L.R. 1 dicembre 2008 n. 32. CANALE (CN) – Intervento: Ampliamento di fabbricato artigianale presso l'attività produttiva sita in *omissis* Pratica SUAPomissis. Autorizzazione paesaggistica.

Vista l'istanza del Sig. *omissis*, legale rappresentante della ditta *omissis* pervenuta dallo Sportello Unico Attività Produttive del Comune di Canale, volta al rilascio dell'autorizzazione paesaggistica per l'intervento citato in oggetto;

premesso che il decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 (Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137), attribuisce l'esercizio delle funzioni amministrative concernenti il rilascio delle autorizzazioni paesaggistiche allo Stato e alle Regioni, secondo le disposizioni di cui alla Parte terza del medesimo Codice;

visto l'articolo 146 del d.lgs 42/2004, che disciplina il procedimento di rilascio dell'autorizzazione paesaggistica per gli interventi da realizzare nelle aree o immobili soggetti a tutela paesaggistica disponendo che la funzione autorizzatoria in materia di paesaggio sia esercitata dalla Regione, fatta salva la possibilità di delegarne l'esercizio, con legge, ad altri soggetti;

vista la legge regionale 1 dicembre 2008 n. 32 (Provvedimenti urgenti di adeguamento al decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 “Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137”), che individua, al comma 1 dell'articolo 3, le tipologie di opere ed interventi da realizzare in ambito soggetto a tutela paesaggistica per i quali le funzioni autorizzative sono di competenza della Regione;

considerato che ai sensi dell'articolo 3 della l.r. n. 32/2008 l'intervento oggetto della presente determinazione risulta di competenza regionale;

considerato che per l'intervento oggetto della presente determinazione il Settore regionale Urbanistica Piemonte Occidentale ha predisposto una specifica relazione tecnica illustrativa con relativa proposta di provvedimento, regolarmente inviata al Soprintendente, ai sensi del comma 7

dell'articolo 146 del d.lgs. 42/2004, per l'acquisizione del parere vincolante previsto al comma 5 del medesimo articolo, dando contestuale comunicazione all'interessato dell'inizio del procedimento e dell'avvenuta trasmissione degli atti alla Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le province di Alessandria, Asti e Cuneo;

verificato che sono decorsi sessanta giorni dalla ricezione degli atti da parte del Soprintendente senza che il medesimo abbia reso il parere di competenza;

considerato che in base al comma 9 dell'articolo 146 del d.lgs. 42/2004, decorso inutilmente il termine sopra indicato senza che il Soprintendente si sia pronunciato, l'amministrazione competente provvede sulla domanda di autorizzazione;

attestato che, ai sensi della D.G.R. n. 8-8111 del 25 gennaio 2024 e in esito all'istruttoria sopra richiamata, il presente provvedimento non comporta effetti contabili diretti né effetti prospettici sulla gestione finanziaria, economica e patrimoniale della Regione Piemonte, in quanto mero esercizio di una potestà amministrativa prevista dalla legge per la cura dei pubblici interessi;

attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della D.G.R. n. 8-8111 del 25 gennaio 2024;

in conformità con gli indirizzi e i criteri disposti nella materia del presente provvedimento con deliberazioni della Giunta regionale n. 2/22503 del 22.9.97, n. 21-9251 del 05.05.2003 e n. 30-13616 del 22.03.2010;

vista l'istruttoria condotta dal Settore regionale Urbanistica Piemonte Occidentale e la conseguente relazione tecnica predisposta in merito all'intervento in oggetto, che si intende recepita integralmente nella presente determinazione; (allegato 1)

tutto ciò premesso e considerato

IL DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- il decreto legislativo 42/2004, Parte III;
- la legge regionale 32/2008;
- la legge regionale 23/2008, articolo 17, comma 3, lettera i);

determina

di prendere atto che il Soprintendente, a fronte della richiesta regionale, non ha espresso il parere di competenza e che pertanto si sono verificate le condizioni di cui al comma 9 dell'articolo 146 del d.lgs. 42/2004 per il rilascio dell'autorizzazione paesaggistica da parte dell'amministrazione competente;

di autorizzare, ai sensi dell'articolo 146 del d.lgs. 42/2004, l'intervento citato in oggetto per le motivazioni e secondo le indicazioni tecniche contenute nella relazione istruttoria predisposta dal Settore regionale Urbanistica Piemonte Occidentale (allegato 1), che si intende qui integralmente recepita e che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

La presente autorizzazione è efficace per un periodo di cinque anni, scaduto il quale l'esecuzione

dei progettati lavori deve essere sottoposta a nuova autorizzazione. I lavori iniziati nel corso del quinquennio di efficacia dell'autorizzazione possono essere conclusi entro, e non oltre, l'anno successivo la scadenza del quinquennio medesimo fatti salvi, per le opere pubbliche o di pubblica utilità, i disposti dell'art. 46 comma 2 del d.lgs 8 giugno 2001 n. 327. Il termine di efficacia dell'autorizzazione, stabilito dal comma 4 dell'art. 146 del d.lgs 42/2004, decorre dal giorno in cui acquista efficacia il titolo edilizio eventualmente necessario per la realizzazione dell'intervento, a meno che il ritardo in ordine al rilascio e alla conseguente efficacia di quest'ultimo non sia dipeso da circostanze imputabili all'interessato.

Si precisa che l'autorizzazione è rilasciata dalla Regione, ai sensi dell'art. 146 del d.lgs. 42/2004, esclusivamente sotto il profilo dell'inserimento paesaggistico dell'intervento proposto, senza altre verifiche di legittimità e non costituisce accertamento di conformità alle disposizioni urbanistiche ed edilizie vigenti nel Comune.

Spetta quindi all'Autorità Comunale, nell'ambito delle eventuali procedure autorizzative di competenza, garantire che l'intervento sia conforme con gli strumenti di pianificazione territoriale e con le disposizioni urbanistiche ed edilizie localmente vigenti, nonché con le disposizioni degli strumenti di programmazione, pianificazione e gestione richiamati dall'art. 3 delle norme di attuazione del Ppr.

Compete inoltre all'Autorità Comunale accertare, nel caso in cui sull'area o sull'immobile oggetto dell'intervento siano state rilasciate precedenti autorizzazioni che i relativi interventi siano stati realizzati correttamente, procedendo in caso contrario agli adempimenti richiesti dall'art. 16 della legge regionale 3 aprile 1989, n. 20.

Avverso la presente determinazione è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale del Piemonte secondo le modalità di cui al decreto legislativo 2 luglio 2010, n. 104 ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 24 novembre 1971, n. 1199, rispettivamente entro sessanta e centoventi giorni dalla data di avvenuta comunicazione o dalla piena conoscenza.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'articolo 5 della L.R. 22/2010.

IL DIRIGENTE (A1606C - Urbanistica Piemonte Occidentale)
Firmato digitalmente da Alessandro Mola

Allegato

Classificazione 11.100/GESPAE/337/2025A/A1600A

Allegati --

*I dati di Protocollo associati al documento sono
riportati nei metadati del mezzo trasmissivo*

RELAZIONE

Oggetto: Decreto legislativo 22 gennaio 2004 n. 42
recante Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio, art. 146
Legge regionale 1 dicembre 2008 n. 32
Comune: CANALE (CN)
Intervento: Ampliamento di fabbricato artigianale presso l'attività produttiva sita in [REDACTED]
[REDACTED]. Pratica [REDACTED].
Istanza: Sig. [REDACTED], legale rappresentante della ditta [REDACTED].

Esaminata l'istanza, qui pervenuta dallo Sportello Unico Attività Produttive del Comune di Canale, in data 01/04/2025, con nota prot. n. 4621 del 31/03/2025, riferita alla pratica S.U.A.P. n. [REDACTED], finalizzata al rilascio dell'autorizzazione paesaggistica per l'intervento in oggetto, da realizzare in zona sottoposta a vincolo paesaggistico ai sensi della normativa in epigrafe;

vista la documentazione progettuale e la relazione paesaggistica allegata all'istanza;

considerato che gli interventi previsti, per quanto ricadenti in zona sottoposta a vincolo paesaggistico, consistono nella realizzazione di un ampliamento, con volume pari a 10.313,80 mq, dell'insediamento produttivo esistente in una zona pianeggiante del territorio situata a Sud-Est del Capoluogo e interclusa tra la Strada Regionale 29 e la [REDACTED], vicina al torrente Bobore, e che detti interventi consistono in sintesi:

- nella costruzione in adiacenza al fronte Sud del fabbricato esistente, di una nuova volumetria costituita sia da una zona di passaggio con servizi, sia dal nuovo magazzino adibito a stoccaggio dei [REDACTED], ovvero, un capannone chiuso, isolato con pannelli prefabbricati a taglio termico;
- nella prosecuzione della recinzione metallica lungo la [REDACTED] e nella modifica degli accessi esistenti sulla stessa Via, con chiusura di due di essi e apertura di uno nuovo in posizione centrale tra i due attualmente presenti;
- nella realizzazione di parcheggi e sistemazioni a verde con piantumazioni arboree;

constatato che gli interventi in progetto ricadono nella fascia spondale di un corso d'acqua (torrente Bobore) soggetta a tutela paesaggistica ai sensi dell'art. 142, comma 1, lett. c), del d.lgs. 42/2004;

verificato che ai sensi dell'art. 3, comma 1, della legge regionale 1 dicembre 2008, n. 32, l'intervento in oggetto è compreso nei casi per cui la competenza a rilasciare l'autorizzazione paesaggistica è in capo alla Regione, per quanto riferito a opere di *"ampliamento o di ristrutturazione di edifici esistenti (...) che complessivamente prevedano una cubatura superiore a 10.000 metri cubi"*;

visto l'art. 146, comma 6, del d.lgs 42/2004;

visto il Piano paesaggistico regionale (Ppr) approvato dal Consiglio regionale con deliberazione n. 233-35836 del 3 ottobre 2017 e considerato che le prescrizioni degli articoli 3, 13, 14, 15, 16, 18, 23, 26, 33, 39 e 46 delle norme di attuazione in esso contenute, nonché le specifiche prescrizioni d'uso dei beni paesaggistici di cui all'articolo 143, comma 1, lettera b), del Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio, riportate nel "Catalogo dei beni paesaggistici del Piemonte", Prima parte, sono vincolanti e presuppongono immediata applicazione e osservanza da parte di tutti i soggetti pubblici e privati;

verificato che l'intervento proposto è conforme con le prescrizioni contenute negli articoli 13, 14, 15, 16, 18, 23, 26, 33, 39 delle norme di attuazione del sopraccitato Ppr;

accertato che l'intervento proposto appare compatibile con le finalità di tutela delle componenti fisico-naturalistiche dell'ambito tutelato ai sensi dell'art. 142, comma 1, lett. c), del d.lgs 42/2004;

rilevato dalla "Relazione paesaggistica" che per mitigare l'impatto dell'intervento si prevede quanto segue:

- *"su parte del perimetro del lotto, a distanza adeguata rispetto alla strada e rispettosa dalle normative vigenti, saranno posti a dimora arbusti e gruppi di specie arboree autoctone che costituiscono una barriera verde di riduzione dell'impatto visivo e acustico"*;
- *"si è deciso di tinteggiare le facciate con diverse cromie, scelte in base ad un'attenta analisi dei colori del territorio. Si sono scelti dunque 4 colori tipici del Roero: il giallastro delle Rocche (...), il verdone della folta vegetazione e il verde pastello dei vitigni e il marrone chiaro della terra. Questa opera di mitigazione è in continuità con il complesso esistente già costruito"*;

rilevato, dalla "Relazione tecnica", che:

- *"il complesso produttivo attuale era stato autorizzato con Parere favorevole della Soprintendenza espresso in data 18/05/2016, prot. 10762 34.10.05/138 e autorizzato dall'ufficio tecnico con Autorizzazione paesaggistica n.11/2016 del 19/05/2016"*;

constatato, altresì, che gli ampliamenti in progetto, dal punto di vista degli effetti sulla percezione visiva dell'insediamento, per quanto desumibile dalla "Documentazione fotografica, render progettuali, fotoinserimento" appaiono apprezzabili essenzialmente dalla [redacted], di accesso alla zona produttiva, e che detti ampliamenti possono essere parzialmente mitigati, in un breve periodo di anni, a seguito delle piantumazioni arboree previste in progetto;

considerato che lo stabilimento esistente e il previsto ampliamento rientrano in una più ampia porzione di territorio, interclusa tra Via Alba e la S.R. 29 (circonvallazione di Canale), che pur essendo attraversata internamente dal torrente Bobore, è attualmente connotata da significative trasformazioni dei caratteri paesaggistici originari, con preminente presenza di insediamenti a carattere produttivo e relative infrastrutture di servizio, e che detta peculiarità, tuttavia, denota una capacità del luogo, entro certi limiti, di accogliere ampliamenti e di assorbire visivamente le modificazioni senza una diminuzione sostanziale della qualità complessiva;

considerato quindi, sulla base di quanto sopra rilevato, che la realizzazione dei volumi in ampliamento e la contestuale effettuazione delle piantumazioni arboree previste nell'intera area di proprietà, non appaiono tali da recare una sostanziale diminuzione della qualità paesaggistica complessiva del luogo;

si esprime **parere favorevole**, ai sensi dell'art. 146 del d.lgs. 42/2004, a condizione che:

- gli interventi di piantumazione arborea previsti nella "Planimetria stato di progetto" contenuta nella "Tavola 1" siano effettuati contestualmente alla realizzazione dei lavori di ampliamento in progetto, utilizzando, ove possibile, esemplari arborei autoctoni ad alto fusto e di prima grandezza, scegliendo piante di significative dimensioni a pronto effetto, con funzione di mitigazione visiva sull'insediamento esistente e sui volumi in ampliamento, fatto salvo il rispetto delle distanze di sicurezza stabilite dal Codice della Strada; dette piantumazioni arboree siano sottoposte a periodica manutenzione al fine di garantirne il più corretto sviluppo vegetativo;
- per la tinteggiatura delle coperture e per la scelta dei pannelli fotovoltaici, allo scopo di ottenere una efficace mitigazione paesaggistica delle nuove opere, rispetto a eventuali visuali sull'area d'intervento apprezzabili dai versanti collinari circostanti, siano preferibilmente utilizzati colori di minima luminosità coerenti con i cromatismi delle componenti naturali proprie dei corsi d'acqua e delle relative sponde.

Si riporta nel seguito l'elenco della documentazione oggetto del provvedimento:

N. progr.	Descrizione elaborato	Descrizione/Nomefile
1	<i>Istanza di autorizzazione paesaggistica</i>	02308950043-05032025-1726.MDA.Modello_0907.Modello_0715.PaeOrd.pdf.p7m
2	<i>Relazione paesaggistica</i>	02308950043-05032025-1726.Modello_0907.Modello_0715.010_0.Relazione paesaggistica.pdf.p7m
3	<i>Documentazione fotografica e fotoinserimento</i>	02308950043-05032025-1726.Modello_0907.Modello_0715.050_0.Dossier progettuale.pdf.p7m
4	<i>Relazione tecnica</i>	02308950043-05032025-1726.Modello_0907.Modello_0715.040_6.Relazione tecnica.pdf.p7m
5	<i>Estratti cartografici e planimetrie stato di fatto e di progetto</i>	02308950043-05032025-1726.Modello_0907.Modello_0715.040_0.Progetto comunale tav1.pdf.p7m
6	<i>Pianta stato di fatto</i>	02308950043-05032025-1726.Modello_0907.Modello_0715.040_1.Progetto comunale tav2.pdf.p7m

7	<i>Sezioni e prospetti stato di fatto</i>	02308950043-05032025-1726.Modello_0907.Modello_0715.040_2.Progetto comunale tav3.pdf.p7m
8	<i>Piante e sezioni stato di progetto</i>	02308950043-05032025-1726.Modello_0907.Modello_0715.040_3.Progetto comunale tav4.pdf.p7m
9	<i>Prospetti stato di progetto</i>	02308950043-05032025-1726.Modello_0907.Modello_0715.040_4.Progetto comunale tav5.pdf.p7m
10	<i>Particolare costruttivo</i>	02308950043-05032025-1726.Modello_0907.Modello_0715.040_5.Progetto comunale tav6.pdf.p7m

Referente:
arch. Mauro Martina - 0171.321923

Il Dirigente del Settore
arch. Alessandro Mola

Il presente documento è sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art. 21 del d.lgs. 82/2005.